



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

Ventesima puntata
Viaggio nell'Italia bestiale

AL CENTRO DI REFERENZA NAZIONALE DI MONTECCHIO IL PRIMO CONVEGNO

STEFANIA PIAZZO

Prima ha "battezzato" l'ospedale universitario veterinario di Lodi, sistema integrato dell'Università di Milano, il più avanzato d'Italia, lanciando il progetto degli ospedali per animali in rete col sistema sanitario nazionale. Adesso corre a fare il punto là dove lo scorso anno per decreto ha voluto il rioscimento di Villa Nievo Bonin come Centro di referenza nazionale per la pet therapy, a Montecchio Precalcino.

A **Francesca Martini** le critiche di chi l'accusa di non preoccuparsi degli ospedali umani sono scivolte via come l'acqua. Primo e unico assessore (quando lo era) a fare blitz nei pronti soccorsi, a individuare le priorità dei tempi d'attesa dando certezza finale dei tempi di cura e delle aspettative dei pazienti, primo sottosegretario a istituire un tavolo con le Regioni per discutere le linee guida per la riabilitazione dei disabili, primo membro del governo a dar retta ai pediatri e ai medici di famiglia per migliorare contratto e prestazioni sul territorio, a creare le giornate dell'alimentazione e della salute nelle piazze d'Italia, tutto le si può rimproverare tranne che la trascuratezza della sanità umana. A partire dal controllo delle deleghe attuative sul federalismo fiscale su cui vigilerà e che partiranno proprio dal patto per la salute, dal rientro nei costi di chi ha sprecato il denaro pubblico. Non ultimo, va ricordato anche quel ddl che ha beffato la chirurgia estetica facile ponendo al bando le protesi per le minorenni. I detrattori (molti in Sicilia, che le scaricano le responsabilità dei sindaci sul randagismo lontano mille chilometri da casa sua) del suo amore e rispetto per gli animali restano a mani vuote, evidentemente disabilitati culturalmente a capire un processo di cambiamento in atto che pen-



Pet therapy, l'altra frontiera di civiltà

*Il sottosegretario Martini a Villa Nievo Bonin
A maggio il censimento di tutte le regioni virtuose*

sa al benessere dell'uomo integrato a quello degli animali.

Perché la vera disabilità è non accettare la normalità di un rapporto naturale che vede l'uomo e il cane fratelli nella vita, partner integrati da sempre. È un blocco solitamente culturale e spesso fisico, che irrigidisce e innervosisce chi ritiene di bastare a se stesso. I danni sono evidenti: il randagismo, il business dei canili, i maltrattamenti, le inadempienze di asl e sindaci. Una piaga che si chiama anche ignoranza che si mette in affari.

Ma chi ha un orizzonte sereno, positivo e un'anima pulita sa che invece il valore evolutivo di un'alleanza strepitosa tra uomo e animali da sempre ha diversi nomi: valore sociale,

valore affettivo, valore didattico, valore scolastico, valore familiare. Valore terapeutico. Ma quando si entra in quest'ultimo ambito le regole si fanno più complesse. O meglio, diventano necessarie per rendere la relazione la più efficace possibile, la più virtuosa.

Come? La pet therapy lo spiega ancora una volta da Montecchio Precalcino, il Centro di referenza nazionale, dove si è svolto ieri il convegno sulle "Esperienze di pet therapy in Italia: dalla spontanea creatività alla professionalità", organizzato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.

Un po' bilancio un po' evidenza politica, riconoscimento politico dell'eccellenza della

medicina veterinaria che si integra alla medicina umana. «Ho ritenuto doveroso e rigoroso che questo centro avesse come mission per tutta Italia la standardizzazione dei protocolli operativi per il controllo sanitario e comportamentale degli animali impiegati nei programmi di IAA (gli Interventi assistiti con gli animali). I pazienti? Anziani, bambini con patologie neuro-psichiche», spiega Martini.

Il valore? Assoluto. «Come spesso ho avuto modo di sottolineare - ha spiegato l'on. Martini - sono una convinta assertrice del valore terapeutico degli animali domestici e dell'insostituibile ricchezza morale e affettiva che questi preziosi compagni di vita ci regalano quotidianamente».

Poi, c'è l'aspetto tecnico, e per questo c'è Villa Nievo. «Il rapporto uomo-animale e, soprattutto, la corretta relazione tra il mondo animale e i bambini è un obiettivo che deve essere perseguito in ogni ambito e ancora di più laddove è un valore aggiunto e un ausilio co-terapeutico di estrema validità ed efficacia».

Un supporto scientificamente provato ma da guidare correttamente, per evitare danni irreversibili sia ai pazienti che agli animali. «Sono branche della medicina e vanno in questa direzione disciplinate e applicate». Non a caso il sottosegretario ha preso l'impegno di definire gli standard dei metodi di terapia assistita, legati al Tavolo per l'elaborazione delle linee guida mini-

steriale per la riabilitazione. «Sono convinta che le istituzioni sono chiamate a governare per servire i bisogni della società nella sua molteplicità, e di questa è parte integrante a pieno titolo la disabilità. Una società civile non può dimenticare i suoi cittadini più deboli, il livello di civiltà si misura in funzione della capacità di dare assistenza appropriata a tutti, soprattutto se appartengono alle fasce più fragili, ma anche dalla capacità di tutelare il benessere degli animali». Un'attenzione che deve essere certa anche quando gli animali diventano soggetti attivi della pet. Ieri a Montecchio sono state infatti ribadite le basi scientifiche della pet therapy come scienza. E ci si è dati appuntamento, con tutte le Regioni che ieri hanno portato la loro esperienza, ad una possibile due giorni a maggio a Villa Nievo, con una mappatura della realtà italiana e delle sue esperienze più avanzate, nella filosofia dell'operatività Martini.

«Sin dall'inizio del mio mandato ho messo in campo una serie di iniziative legislative in materia di benessere animale e di cultura del rapporto uomo-animale come valore di civiltà. Da una corretta relazione con gli animali traggono giovamento in modo particolare i bambini, le persone anziane e coloro che soffrono di disagi psichici e fisici. Ma una cosa è il processo di relazione come motore del benessere, un'altra cosa è la presa in carico del paziente, la stesura di un progetto riabilitativo, la definizione dei suoi obiettivi, la verifica dei risultati».

Tutti, insomma, di nuovo a fare il punto tra un paio di mesi, a tirar le somme sugli aspetti terapeutico-riabilitativi e sul benessere degli animali, medici in prima linea con dedizione incondizionata per l'uomo.

s.piazza@lapadania.net
(20 - continua)

Meridione onesto con la Padania

ROBERTO COVELLI

Gent.ma dottoressa, vada avanti per la Sua strada anche se irta di difficoltà, minacce, sappia che tutti coloro che condividono il Suo pensiero e quanto di buono esce dalla Sua penna e dal Suo cuore sono con Lei. Ieri, oggi e sempre. Non è facile avere coraggio nella vita ma quando questo non manca e consente di denunciare il malcostume, l'indifferenza, la pochezza, l'incapacità, l'inadempienza che purtroppo contraddistinguono molti Amministratori soprattutto del mio Sud allora la Sua voce a favore di piccoli Amici che non hanno voce si alza possente nel

cielo e noi tutti dobbiamo essere la sua cassa di risonanza affinché si elevi sempre più alta. Siamo con Lei e mai le volteremo le spalle perché se dovessimo farlo non tradiremmo solo Lei ma tutti. Coloro che aspettano trepidanti una mano buona a cui aggrapparsi. Non ci abbandoni.

La voce della legalità

MARIA PIA Milano

Ciao Stefania carissima; voglio farti sapere anch'io che sono con te, ora e per sempre. Sei la nostra voce, la voce dei senza voce, il nostro punto di riferimento e l'invito alla legalità. Ma come sai quest'ultima è spesso invisibile,

prattutto da chi della delinquenza ne ha fatto il suo stile di vita. Forza e coraggio, siamo qui pronti a lottare accanto a te e al tuo giornale. Un abbraccio forte forte.

Se anche la sinistra avesse..

MIRKA

Carissima Stefania, ti prego vai avanti! Sei una grande e sei tutti noi! Averne, a sinistra, di persone come te. E detto da un elettore di sinistra, credimi, dovrebbe valere doppio. Credo fermamente che solo i vigliacchi abbiano la capacità di fare queste cose. E di vigliacchi, in maniera trasversale, ne abbiamo

troppi. Non sentirti sola, non lo sei. Noi siamo con te.

Perché vi leggiamo

TERESA BENEDETTI E ARMANDO GARIFO Arsago Seprio (Va)

Se compriamo la Padania è per lei. Non ci sono parole per esprimere la nostra riconoscenza per il suo lavoro. Le siamo vicini.

Da siciliana dico: avanti così

DR. BARBARA SIMONCINI

Da siciliana devo dirle brava! Lei è una delle pochissime per-

sone a dare il giusto nome alle cose. bili con la buona salute fisica.

Chi prova da una vita a difendere gli animali e vedersi irriso prima e minacciato poi non può non condannare certa gentaglia!

Continui a scrivere rincorando la dose: forse l'orgoglio del "maschio siculo" finalmente ne avrà uno smacco. Se le critiche devono venire da un giornale come la Padania che ben vengano: a me, come agli altri come me, interessa solo che si dicano le cose dando il loro vero nome: corruzione-crudeltà-stupidità-ignoranza. Questi amministratorucoli col loro seguito di guappi hanno tirato la corda una volta di troppo. Buon lavoro.